



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

MENTRE C'È NUOVO FERMENTO POLITICO NELLE ALTRE CITTÀ, IL CROTONESE E LA SIBARITIDE VENGONO IGNORATE

UN RISORGIMENTO AMMINISTRATIVO PER RILANCIARE E SVILUPPARE L'ARCO JONICO

C'È BISOGNO DI UNA PRESA DI COSCIENZA DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI, DI OSARE CON IDEE SFIDANTI E NON MISERIE PROGETTUALI E DI PENSARE A UN NUOVO ORIZZONTE DI CRESCITA SOCIALE

di DOMENICO MAZZA

L'OPINIONE / TONINO RUSSO



DECISIVO PER LO SVILUPPO UNIRE NORD E SUD CON L'ALTA VELOCITÀ

L'OPINIONE / SPOSATO



CRICITÀ DELLA CALABRIA NON RIESCONO A TROVARE RISPOSTE

L'OPINIONE / MACRÌ



CI HAI REGALATO LA VOGLIA DI SOGNARE E CON TE IL SOGNO È DIVENTATO REALTÀ. GRAZIE SINDACO MACRÌ!

TROPEA NON TORNI AL FAR WEST DEL 2018

IL NOSTRO DOMENICALE



CALABRIA LIVE

MATTARELLA E LA CALABRIA

LA VISTA DEL PRESIDENTE NEL DISTRETTO AGROALIMENTARE DELLA SIBARITIDE

di PINO NANO



IL VESCOVO REGA INCONTRA I CANDIDATI SINDACI DELLA DIOCESI DI SAN MARCO ARGENTANO-SCALEA



LUNETTA DI SIBARI, CASSANO ALLO IONIO VIGILERÀ SULL'OPERA



ALL'UNICAL LA RASSEGNA "MICROTEATRO"



CIBUS

22° SALONE INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE

LA CALABRIA AL 2024 CIBUS DI PARMA



IL RICORDO DI NUCCIO ORDINE DOMANI A COSENZA

IPSE DIXIT **ANNA PARRETTA** Presidente Legambiente Calabria



Agroecologia e filiera del biologico costituiscono una delle risposte più rilevanti alla crisi ambientale e climatica anche nella nostra regione. In Calabria il settore vitivinicolo costituisce un segmento importante di mercato nell'ambito del quale devono essere ulteriormente sostenuti e valorizzati i vini biologici e biodinamici. Si tratta di prodotti di eccellenza che rappresentano fattori importanti per lo sviluppo e la promozione del territorio coniugando la tutela ed il rispetto dell'ambiente con la sicurezza alimentare. Dopo il successo della scorsa edizione della rassegna degustazione nazionale dei vini da agricoltura biologica e biodinamica di Legambiente, in cui sono stati selezionati i vini di due Aziende agricole, a Roccabernarda (Kr) e a Saracena (CS), anche quest'anno vogliamo contribuire a diffondere sempre di più, a livello nazionale, un'immagine virtuosa della nostra bellissima regione associata alla massima sostenibilità e genuinità degli alimenti»



ROBERTO CAPPELLO collaborazione con MMA Calabria

il viaggio del cuore

tormento ed estasi per il musica quest dell ottocento

Franco MANFROCE 06/05 19:00 LUNEDÌ



IL TUMORE DEL POLMONE MELANOMA E NON MELANOMA

Dott. Gianfranco Filippi

6 maggio *Paola*

Sal. Congressi ICCC-Oncologia Ospedale San Francesco di Paola

DOMANI 7 MAGGIO, IN REGALO IL NOSTRO SPECIALE DIGITALE

E PER CHI VIENE AL SALONE GRATIS LA BELLISSIMA EDIZIONE CARTACEA (52 PAGG)



**E TUTTI I GIORNI DAL 9 AL 13 MAGGIO UN INSERTO SPECIALE IN DIRETTA DAL SALONE
CON IL QUOTIDIANO WEB-DIGITALE CALABRIA.LIVE**

MENTRE C'È NUOVO FERMENTO POLITICO NELLE ALTRE CITTÀ, IL CROTONESE E LA SIBARITIDE VENGONO IGNORATE

UN RISORGIMENTO AMMINISTRATIVO PER RILANCIARE E SVILUPPARE L'ARCO JONICO

Ritorna, nuovamente, alla ribalta un argomento su cui si dibatte da tempo.

L'idea, che si ritaglia sempre più spazio tra Catanzaro e Lamezia, è quella di un rilancio amministrativo del punto più stretto d'Italia: l'istmo. Questa volta, a riproporre il tema è un'associazione lametina che promuove la volontà di costituire una nuova grande Città nella lingua di terra compresa tra il Tirreno e lo Jonio.

Mi hanno colpito molto le spiegazioni fornite dai Referenti del Movimento per il rilancio della prospettiva: «Dare un volto nuovo alla Calabria nella parte centrale del suo territorio».

Motivazioni affatto peregrine, piuttosto dettate dalla constatazione di un ritardo che l'area centrale della Calabria sconterebbe rispetto ai più emancipati contesti di Cosenza-Rende e della città metropolitana di Reggio Calabria. Si profila, quindi, una nuova narrazione finalizzata a costituire il primo ambito urbano della Regione. Quanto asserito, affinché l'area istmica ritorni in maniera dirompente nelle dinamiche decisorie del centralismo storico calabrese. Lo stesso sistema di potere politico che, storicamente, ha caratterizzato la regione Calabria come territorio suddiviso a tre teste. Dunque — appurate una serie di variabili che nell'ultimo decennio avrebbero arreso alla Città bruzia e a quella dello Stretto, contrariamente a quanto avvenuto su Catanzaro e Lamezia — è stato tracciato un segmento di pensiero per immaginare una rinascita del contesto centrale regionale.

In tutto questo ragionamento

di **DOMENICO MAZZA**

le aree direzionali della Regione (RC, CZ-Lamezia, CS-Rende), ognuna per propria parte (Reggio già Città Metropolitana, CS-Rende-Castrolibero prossime alle fusioni amministrative e CZ-Lame-

fraintendimenti: Crotonese è ultima fra i Capoluoghi e Corigliano-Rossano fanalino di coda delle Città calabresi per reddito pro-capite. La prima registra circa 17mila e la seconda non va oltre i 14mila, a fronte di una forbice compresa tra 21 e 19mila euro pro-capite nei Ca-



zia in procinto di porre le basi per la costituzione di una nuova Città dell'istmo), continuano a disegnare strategie politiche atte a mantenere ruoli di centralità nei processi decisorii regionali.

Le periferie joniche, invece, probabilmente perché ancora non concepite di rappresentare un quarto dell'intera popolazione regionale, quisquillano alla ricerca di qualche Santo a cui votarsi. Alludo al Crotonese e alla Sibaritide, storiche appendici marginali dei rispettivi centralismi storici.

Eppure, i dati raccolti nell'ultimo Rapporto Svimez sul reddito Irpef pro-capite non lasciano spazio a

poluoghi storici.

Quanto riportato, dovrebbe invogliare le Classi Dirigenti joniche a studiare soluzioni per allontanare le due Città e le Comunità ad esse dirimpettaie dal ciglio del baratro. La creazione di nuova e più qualificata offerta di lavoro, dovrebbe essere un imperativo per frenare il dilagante depauperamento demografico di un contesto che oggi appare senza la benché minima prospettiva di crescita.

Anche un bambino capirebbe che, nel caso di Corigliano-Rossano, la sola fusione amministrativa non



segue dalla pagina precedente

•MAZZA

basta. Così come, nella contingenza pitagorica, non sarà certo la prossima reintroduzione del suffragio universale all'Ente intermedio a cambiare la narrazione dei luoghi.

È quanto mai necessario un processo di risorgimento amministrativo che restituisca all'Arco Jonico la spettante centralità. È tempo che a Corigliano-Rossano si inizi seriamente a parlare di Capoluogo e a Crotona di allargamento di un succinto e impalpabile ambito provinciale. Se non altro, per

costituire un embrione gestionale che possa, ragionevolmente, porsi come collettore tra i contesti lucano, bruzio e dell'istmo e come cerniera funzionale tra l'area dello Stretto e la Puglia.

È improcrastinabile porre le basi per la creazione di un humus direzionale lungo l'area compresa tra la Sibaritide e il Crotonese. I prossimi investimenti previsti in campo infrastrutturale, d'altronde, non arridono ai nuclei urbani jonici. I preventivati interventi lungo la statale 106 non avvicinano le città di Corigliano-Rossano e Crotona. Ancora, lo scriteriato tracciato del-

la nuova AV taglia fuori lo Jonio. È necessaria una presa di coscienza da parte degli Amministratori. C'è bisogno di più Stato lungo l'Arco Jonico...

C'è bisogno, soprattutto, di ristabilire processi di pari dignità ed equità territoriale tra l'estremo levante calabrese ed il resto dei territori regionali. Non è possibile assistere al solito riassunto che vede nella Calabria del nord-est la narrazione della cenerentola d'Europa. Bisogna avere il coraggio d'osare: servono idee sfidanti, non miserie progettuali. La politica si rimbocchi le maniche e provi

È DECISIVO PER SVILUPPO UNIRE NORD E SUD CON L'ALTA VELOCITÀ

La realizzazione del ponte sullo Stretto è, come la Cisl sostiene, un'opera molto importante. Proprio per questo, il Governo deve impegnarsi anche a collegare l'Alta Velocità ferroviaria al Sud, accelerando in Calabria i processi che riguardano il trasporto ferroviario sull'intero territorio. Nel corso dell'audizione in Commissione parlamentare sul federalismo fiscale, la Svimez è stata chiara: "La prima questione è che, se l'obiettivo è rendere effettivo il principio di pari dignità di accesso ai servizi di cittadini e imprese su tutto il territorio nazionale, Lep e perequazione infrastrutturale dovrebbero trovare compiuto riconoscimento nella legislazione nazionale indipendentemente dalla cosiddetta autonomia differenziata.

Se - ha affermato ancora la Svimez - i Lep hanno la finalità ultima di garantire livelli di servizi uniformi sul territorio nazionale, oltre che la loro puntuale definizione e il loro finanziamento, sarebbe necessario procedere, di pari passo, al livellamento delle dotazioni infrastrutturali tra territori, condizione necessaria per consentire alle Amministrazioni decentralizzate di erogare livelli adeguati di servizi". La stessa Svimez ha aggiunto che "sul fronte della perequazione infrastrutturale si può parlare solo di arretramenti. Dunque, è decisivo, ai fini dello sviluppo, unire finalmente il Paese da Nord a Sud con l'Alta Velocità, eliminando quel divario infrastrutturale tra le diverse

di **TONINO RUSSO**

aree che penalizza fortemente la nostra regione e l'intero Mezzogiorno. Questo vale anche ai fini del potenziamento del Porto di Gioia Tauro: la realizzazione della galleria Santomarco è fondamentale per l'itinerario merci Tirreno-Ionio.



Come abbiamo ripetutamente evidenziato, la questione della mobilità va affrontata anche per liberare le aree interne dall'isolamento: perciò, chiederemo alla Regione la convocazione di un tavolo per riconsiderare il trasporto pubblico locale in Calabria, perché i collegamenti con qualunque mezzo, a cominciare da quelli tra le città capoluogo, siano più veloci, anche al fine di scoraggiare l'uso del

mezzo proprio. ●

[Tonino Russo è segretario generale Cisl Calabria]



IL COMUNE DI CASSANO: VIGILEREMO SU REALIZZAZIONE LUNETTA DI SIBARI



Da tutte le parti, infatti, è emersa la volontà di ribadire che ci sarà molta attenzione sul prosieguo della realizzazione sia della lunetta sia, soprattutto, sulla realizzazione delle opere supplementari al progetto stesso del deviatoio per fare in modo che il territorio non venga deturpato e, soprattutto, Cassano-Sibari, l'Alto Ionio e il Pollino non rimangano isolati dall'alta velocità con la costruzione della bretella». È quanto ha ribadito l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Cassano all'Ionio, Leonardo Sposato, nel corso del Consiglio comunale in cui è stato votato, all'unanimità, la presa d'atto della delibera di giunta della Regione Calabria scaturita dall'interlocuzione tra la Regione e il Comune di Cassano all'Ionio finalizzata al concreto accoglimento da parte di Rfi e all'effettiva realizzazione di una serie di opere supplementari al progetto della lunetta.

Quella della Lunetta di Sibari è «un'opera - ha detto Sposato - che rischia di isolare tagliando fuori dall'alta velocità non solo il territorio di Cassano-Sibari ma anche

il Pollino e all'Alto Ionio evitando loro di utilizzare le grandi linee di comunicazione come è stato fino ad ora».

Sposato, nella sua relazione, ha ribadito a chiare lettere come l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Papasso era, è e sarà sempre contro la realizzazione della lunetta-bretella di Sibari.

«Parliamo - ha detto Sposato - di un progetto impattante dal punto di vista soprattutto ambientale ma anche dal punto di vista acustico e visivo perché andrà a deturpare irrimediabilmente l'immagine del territorio a forte valenza turistica ma anche caratterizzata da produzioni agricole tipiche vocazionali e specializzate».

Un progetto che l'amministrazione e gli uffici comunali hanno subito sin dal 2021 senza mai essere coinvolti - per volere della Regione e di Rfi - ma non si è mai tirata indietro bocciandolo in due consigli comunali e rilasciando altri pareri negativi all'opera.

Le uniche due interlocuzioni che si sono avute quantomeno per riuscire a mitigarne l'impatto sono

state quelle con un referente di Rfi in una riunione che s'era tenuta in Comune a Cassano e l'incontro con il presidente Roberto Occhiuto nel corso del quale si è convenuto di proporre ad Rfi stessa le seguenti indicazioni: a) il potenziamento del sottopasso in località Lattughelle alla chilometrica ferroviaria 126+219 della linea ferroviaria Metaponto - Reggio Calabria, in coerenza con le esigenze di ulteriore capacità che potranno anche emergere dallo studio dei nuovi flussi di traffico che scaturiscono dalla relazione delle nuove arterie stradali e dal successivo punto b. Lo studio di traffico dovrà essere effettuato da RFI; b) un confronto con il Comune di Cassano all'Ionio e la Regione Calabria, finalizzato allo studio di una fermata in prossimità dell'opera in oggetto, posta a servizio del centro abitato di Cassano all'Ionio con un modello di esercizio correlato e conseguente eventuale realizzazione; c) il miglioramento architettonico, in termini estetici e di integrazione di contesto, dell'opera di scaval-

segue dalla pagina precedente • Lunetta di Sibari

co ferroviario della strada statale SS 106, nella successiva fase di progettazione, nel rispetto delle prescrizioni rese dalla soprintendenza speciale Pnrr e degli altri vincoli presenti; d) apposito studio valutativo, finalizzato alla possibile riattivazione della fermata di Cassano - Doria con un modello di esercizio correlato a servizio regionale.

«Indicazioni - ha ribadito Sposato - che sono contenute nella delibera di giunta regionale di cui abbiamo preso atto». L'unico punto messo all'ordine del giorno diramato dal presidente del Consiglio, Lino



Notaristefano, ha visto un importante dibattito che ha coinvolto sia i consiglieri di maggioranza che di minoranza. Entrambi i gruppi

hanno voluto poi proporre alla Regione delle aggiunte alla delibera a tutela di Sibari». ●

LE CRITICITÀ DELLA CALABRIA NON RIESCONO A TROVARE RISPOSTE

di **ANGELO SPOSATO**

Iritardi e le criticità della Calabria che noi avevamo anticipato lo scorso mese di marzo, all'iniziativa di Lamezia con il Segretario generale Maurizio Landini, non riescono a trovare risposte nelle azioni amministrative del governo regionale. In alcuni casi si assiste ad un arretramento delle vertenze e delle criticità.

Il 26 aprile, lo stesso Presidente della regione Roberto Occhiuto, oggettivamente, ha ammesso i ritardi e le difficoltà che vive la nostra regione, ma non ha indicato soluzioni.

I dati census sui ritardi del Paese e della Calabria indicano una parabola verso un declassamento sociale.

Il pil procapite della nostra regione è al 41 % sotto la media nazionale, con una fuga esponenziale di giovani e famiglie. Preoccupano gli indici demografici, la denatalità, lo spopolamento delle aree interne.

Lavoro, salute, servizi, infrastrutture non trovano risposte adeguate.

Le Asp non hanno ancora attivato i confronti provinciali sulla sanità, nonostante le sollecitazioni del Presidente della regione, quasi a voler nascondere il confronto e nei territori è già partita la mobilitazio-

ne dei cittadini che come Cgil stiamo sostenendo a tutti i livelli. Oggi toccherà a Polistena come già successo ad Acri nelle scorse settimane.



Non ci siamo sul piano per il lavoro. Avevamo proposto un piano sull'ambiente per la manutenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico, sismico, incendi, con assunzioni di giovani e le uniche misure sono l'utilizzo dei droni e il ricorso dei volontari di altre regioni.

Anche sul precariato assistiamo a ritardi e soluzioni parziali e inadeguate, nonostante gli impegni assunti con le lavoratrici ed i lavoratori in tirocinio di inclusione sociale che mar-

tedì 7 maggio scenderanno nuovamente in piazza a Catanzaro.

Sulle infrastrutture, tutto è concentrato sul ponte che di fatto ha cancellato l'alta velocità.

A questo proposito giorno 9 maggio a Reggio Calabria si riuniranno gli organismi Cgil di Calabria e Sicilia, con la segreteria nazionale Cgil per una disamina congiunta delle diverse problematiche e per individuare un percorso di iniziativa e mobilitazione. ●

[Angelo Sposato è segretario generale di Cgil Calabria]

«TROPEA NON RITORNI AL FAR WEST DEL 2018»



Tra i tanti risultati straordinari conseguiti con impegno senza precedenti e che deve e dovrà essere tutelato, seguito, riempito di contenuti, di iniziative, di attività e di continua programmazione anche per il futuro, vi è sicuramente quello della Bandiera Blu che, essendo stato il comune già convocato alla cerimonia ufficiale di consegna a Roma della Fondazione FEE Italia, quasi sicuramente possiamo anticipare di aver conquistato, insieme, anche per il 2024 e per la quinta volta dal 2020.

Sono, anche queste e tante altre ancora, le speranze e le preoccupazioni che tutta la comunità di Tropea ha voluto manifestare e chiarire scendendo in piazza la mattina dello scorso mercoledì 30 aprile, con una partecipazione democratica, importante, significativa, unitaria ed alla quale la popolazione cittadina non è mai stata

di **GIOVANNI MACRÌ**

adusa. Confesso di essere rimasto sorpreso da tanta partecipazione, perché Tropea non è mai scesa in piazza con analoghe motivazioni ed a sostegno del governo locale. Credo sia la prima volta per la nostra comunità e posso dire che anche in questo la Città è cambiata. Considero anche questo un lascito di educazione civica prezioso, consolidatosi in questi anni.

Ma sono rimasto colpito ed emozionato anche dalla compostezza, dai contenuti di equilibrio preferiti, dalla eterogeneità dei tanti partecipanti (non solo operatori turistici e commerciali, quelli comprensibilmente più preoccupati) e soprattutto, voglio ripeterlo, dai numeri considerevoli fatti registrare da questa iniziativa spontanea auto-convocata per altro in una normale mattinata di lavoro per tutti.

Sono veramente grato a tutti loro ed alla mia città per aver voluto ribadire e condividere, senza divisioni e contrapposizioni, senza polemiche e contestazioni ma a testa alta il senso motivato di riconoscenza all'Amministrazione Comunale per tutto quanto realizzato e costruito insieme in questi sei anni.

Non posso non condividere il rischio che tutte le diverse conquiste che stavamo consolidando, perché esse necessitano di tempo per sedimentarsi come effettivo cambio di mentalità, possano oggi evaporare: dalla tenuta dell'ordine pubblico all'abusivismo in tutte le sue forme, dall'ambientato selvaggio alla cura del territorio, alla violazione diffusa di ogni regola che, come è noto ed unanimemente riconosciuto, rappresentavano purtroppo il pessimo biglietto da

segue dalla pagina precedente

• MACRÌ

visita di una Tropea da Far West nel 2018. È da quella fotografia di una Tropea in cui dominavano irregolarità, disordine e caos totale dal privato al pubblico, che siamo partiti per costruire progressivamente ma con mano ferma, anche al limite di passare per autoritari ed inflessibili come del resto siamo stati fino alla fine, un percorso di consapevolezza e di cambiamento culturale che richiede necessariamente decenni per diventare abito e costume condiviso dalla cittadi-

nanza e dalla rete commerciale e produttiva.

Il rischio, oggi, è che salti tutto e soprattutto quel prezioso e lento percorso spirituale di fragile adesione alla legalità, al rispetto delle regole ed all'ordine come condizione essenziale di crescita e di sviluppo economico eco-sostenibile per tutti.

Un rischio che si sta forse appalesando già in queste ore con l'emersione di fenomeni e atteggiamenti che per sei anni abbiamo tenuto a bada, anche in settori commerciali e produttivi dimostratisi insensi-

bili alla tutela dell'ambiente e delle regole della libertà economica, della concorrenza, del pagamento dei tributi ed in generale della convivenza civile.

La straordinaria ed emozionante partecipazione democratica dei giorni scorsi mi convince tuttavia che la Città vuole e saprà essere vigile, collaborando con i commissari che si stanno insediando, affinché Tropea non indietreggi di un millimetro rispetto a tutti i progressi fatti. ●

[Giovanni Macì è ex sindaco di Tropea]

AL DAM DELL'UNICAL AL VIA LA RASSEGNA "MICROTEATRO"

Da oggi fino all'8 maggio, al Campus Univeritario dell'Unical, prende il via la quarta edizione di "Microteatro", la rassegna di teatro organizzata dall'Associazione Entropia in collaborazione con le compagnie Libero Teatro e Rossosimona.

La rassegna, composta da tre appuntamenti, rappresenta una forma di resistenza, consapevole e tenace, all'impoverimento sociale e culturale del territorio, oltre che un omaggio al teatro e alla sua potenza comunicativa.

Questa sera, alle 20.30, in scena "Il Tubo" scritto e diretto da Max Mazzotta, una produzione Libero Teatro con Antonio Belmonte, Emanuel Bianco e Salvo Caira. La pièce vuole essere una critica leggera e tagliente, spassionata e costruttiva al mondo del web, in particolare a chi sente l'esigenza di usare i social, a volte preferendoli alla realtà. La compagnia mette in scena la vita di tre persone comuni che, pur se per motivi diversi, vengono irrimediabilmente, risucchiati, logorati e assorbiti dalla gestione dei loro canali YouTube. In un gioco di interpretazioni eclettiche mi-

rate a sublimare e plasmare sia il linguaggio teatrale che quello del videotape si dà così origine ad una commedia dal tono divertente, crudele e surreale.

Domani, martedì 7 maggio, sempre alle 20,30, sarà la volta di "Al Posto Sbagliato. Storie di bambini vittime di mafia", produzione Rossosimona con Francesco Pupa

tratto dall'omonimo volume del giornalista Bruno Palermo. L'intenso monologo è un racconto che va dagli inizi delle mafie ai giorni nostri, storie di bambini a cui sono stati interrotti i propri sogni, storie di bambini che hanno cambiato la storia dell'Italia, smentendo il luogo comune che vuole esista un codice d'onore nelle mafie. Intrecci con avvenimenti storici e canti popolari. Le storie man mano prendono vita da un personaggio all'altro. A fare da collante una famosa agenda rossa, in un viaggio che narra del posto sbagliato, ma che approda al binario della le-

galità. La rassegna si concluderà mercoledì 8 maggio con la messinscena di "Hamlet in Pieces",



produzione Rossosimona di e con Ernesto Orrico, inizio spettacolo alle 20,30. Orazio, inesausto cantastorie, continua ad interrogarsi sul "che fare?", continua ad agitarsi nell'eterno dubbio "To be or not to be: vivere o morire, uccidere o... cos'è il contrario di uccidere?". Un classico rivisitato sotto una luce completamente nuova: il protagonista armeggia tra microfoni, amplificatori, interruttori ed effetti elettronici. Gli spettri della tragedia shakespeariana escono dal suo computer, archivio di musiche, voci, ambienti e rumori. ●



NUCCIO ORDINE, UN ANNO DOPO IL RICORDO DEL NOBEL GIORGIO PARISI

di PINO NANO

Partono domani da Cosenza una serie di iniziative dedicate in questi giorni alla figura dello studioso Nuccio Ordine, il grande saggista calabrese scomparso improvvisamente quasi un anno fa. Docente di Letteratura italiana all'Unical e *visiting professor* nelle più prestigiose università del mondo.

Nuccio Ordine era considerato il massimo studioso di Giordano Bruno, e uno dei maggiori saggi a livello internazionale, creatore egli stesso nel centro storico di Cosenza, del Centro di Studi Telesiani, Bruniani e Campanelliani. In tutta la sua vita aveva ricevuto tantissimi riconoscimenti, lauree honoris causa e, da ultimo, il Premio Principessa delle Asturie, conferito in passato anche, tra gli italiani, a Umberto Eco e poi a uno degli studiosi più legati a Nuccio

da profonda amicizia, George Stainer, il grande comparatista. ricordare il grande studioso sarà questa volta il Liceo Bernardino Telesio di Cosenza, martedì 7 maggio, alle 17:30, nei locali della bellissima e prestigiosa Biblioteca Stefano Rodotà, la più grande biblioteca scolastica d'Italia, aperta a tutto il territorio e sede di continue giornate di attività seminariale, conferenze, mostre, incontri di carattere culturale. Saranno presenti anche il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, e la Vicepresidente della Regione Calabria, Giuseppina Princi.

A ricordarlo saranno invece amici e ospiti di fama internazionale, Giulio Ferroni, Professore Emerito di Letteratura italiana alla Sapienza di Roma, critico e stori-

co della letteratura, professore di Nuccio Ordine, relatore della sua tesi di laurea e di dottorato; Giacomo Marramao, filosofo, Professore Emerito di Filosofia Teoretica all'Università di Roma 3, che con Nuccio aveva condiviso una lunga amicizia e diverse iniziative culturali, mentre dalla sua casa di Roma si collegherà il Premio Nobel della Fisica 2021, Giorgio Parisi, già promotore del ricordo tributato a Nuccio Ordine nelle sale del Ministero della Cultura a Roma lo scorso febbraio.

Ad aprire la manifestazione in suo onore sarà il dirigente scolastico, Domenico De Luca, «felice che il Telesio si faccia promotore di un evento così significativo, un tributo non solo dovuto, ma sentito ad un intellettuale che ha rappresen-



segue dalla pagina precedente

• NANO

tato la strenua difesa del valore della cultura e della docenza».

- “Nuccio Ordine, una lezione”. Professoressa Giacoia quali sono le ragioni di questo titolo, e di questa iniziativa da lei promossa come Direttrice anche della Biblioteca Rodotà?

«Nuccio Ordine, una lezione. È un titolo che cifra il patrimonio culturale e umano che Nuccio ha donato a chiunque lo abbia attraversato, incontrandolo, ascoltandolo, leggendo, ma è anche una sorta di titolo che lascia aperta a tutti noi, e ai nostri ospiti, la sua declinazione, i diversi lemmi e significazioni che possono completarlo».

- Mi pare piena di amore questa sua definizione professoressa?

«Sarò più chiara. Rigore, passione, amicizia, senso della docenza, slancio vitalistico, Nuccio Ordine è stato soprattutto questo, un ‘buon maestro’ per tanti studenti, nelle università, nei licei che non si stancava mai di visitare, e tante le occasioni condivise anche con noi al Telesio insieme al già Dirigente Scolastico del Telesio Antonio Iaconianni. Un maestro anche della passione necessaria per esserlo, per riuscire a farsi carico della dimensione esistenziale oltre che

- Era davvero un intellettuale così appassionato e coinvolgente?



IL PREMIO NOBEL GIORGIO PARISI: RICORDERÀ NUCCIO ORDINE AL LICEO TELESIO

«Nuccio Ordine ha perimetrato l’aula e la letteratura come il luogo dove può accadere ciò che ci è più utile per essere più uomini, per frequentare la domanda, il dubbio, per definire vocazioni e indirizzi. In un mondo sempre più complesso e disattento, dalle aule e dalle pagine della letteratura, Nuccio ha invitato ad esercitare la vera libertà, che è quella dell’auto-determinazione, la capacità e responsabilità di perseguire ciò che ci è proprio, mai stancandosi di rivendicare la forza e la legittimità del pensiero critico perché questo potesse continuare ad additare le forme, sempre latenti e minacciose, della barbarie, gli spettri del mercimonio, dell’intolleranza, della dittatura del profitto (che definiva ‘un mostro senza patria

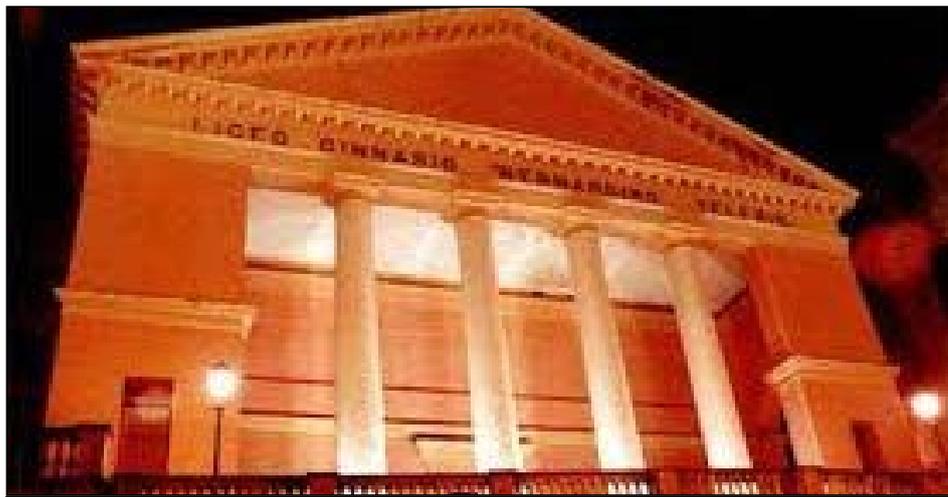
e senza pietà), dell’omologazione, dello scadimento e monetizzazione di scuole e università».

- Un anno dopo la sua scomparsa, cosa rimane di lui?

«Vedrò, la presenza, come credo, di tante persone alla festa del suo ricordo indicherà cosa si può costruire, muovere, sommuovere, con la vocazione di una parola e di un insegnamento come esercizio etico della responsabilità, quella umana e culturale. Una conferma di come le idee, e alcuni valori, siano la cosa più fluida, più migratoria, più tenacemente trasmissibile che esista. Dimostrerà ancora, in definitiva, quanto sia utile l’inutile».

- Era davvero un intellettuale così cosmopolita?

«Assolutamente sì e molto di più. Nell’apertura cosmopolita della sua formazione e operazione culturale, Nuccio Ordine aveva eletto comunque questa terra, la Calabria, non solo come suo luogo di partenza, ma anche di ritorno, sempre, e soprattutto di rilancio, nella precisa volontà che la complessità e la portata del suo messaggio si muovessero proprio da uno dei sud del mondo, dal disagio persino. Una direzione a cui era sotteso anche un discorso sulla necessità del superamento di ogni atteggiamento rinunciatario o imputazione di marginalità».



ILLICEO BERNARDINO TELESIONI DI COSENZA: DOMANI ALLE 17.30 IL RICORDO DI ORDINE



SOVERATO, AL VIA L'EURO-SOUL FESTIVAL

Parte oggi il Festival Euro.Soul 2024, evento di spicco che quest'anno gode dell'alto patrocinio del Parlamento europeo. Alla cerimonia di lancio, che si è tenuta presso il Municipio di Soverato, sono intervenuti il Sindaco di Soverato, il Presidente dell'organizzazione promotrice Pietro Curatola e i Rappresentanti dei numerosi partner locali coinvolti nell'organizzazione. Il Festival, che si svolgerà dal 6 al

10 Maggio a Soverato, celebra l'anno europeo delle competenze con un focus sulla competenza di lettura, fondamentale in un'era sempre più digitale. Tra gli eventi clou del programma figurano la Schuman CUP, una competizione sportiva che si terrà il 9 Maggio, giornata dedicata alla festa dell'Europa, presso il Campo Nunzio Marino di Soverato. L'evento si concluderà con un grande spettacolo teatrale gratuito, Venerdì 10 Maggio, pres-

so il teatro comunale di Soverato, in collaborazione con la compagnia teatrale locale dei SognAttori. Durante la presentazione sono stati svelati i dettagli del Festival di respiro internazionale non solo per i contenuti trattati ma anche per la presenza di 53 delegati provenienti da Francia, Spagna, Slovacchia, Lettonia, Estonia, Slovacchia, Bulgaria, Serbia, Turchia e Portogallo. L'ottava edizione di Euro.Soul presenterà una varietà di attività culturali e educative. Uno dei momenti più attesi è la premiazione del contest "Let's Book Trailers, lettura, cinema e magia a scuola", che ha visto l'entusiastica partecipazione degli studenti delle scuole di Soverato, impegnati nella creazione di booktrailers innovativi. Il programma completo degli eventi di Euro.Soul 2024 è disponibile sul sito istituzionale dell'associazione promotrice JUMP. Invitiamo residenti e visitatori a partecipare a questa celebrazione di cultura, educazione e armonia europea. ●

ANCHE A CATANZARO IL TRENO DELLA MAGNA GRECIA

Anche il capoluogo ha accolto la Giornata delle Ferrovie delle Meraviglie, un evento che ha visto come protagonista il treno storico "Il treno della Magna Grecia". Partito da Reggio Calabria, il convoglio ha attraversato incantevoli paesaggi fino a raggiungere la stazione di Catanzaro, dove i passeggeri - accolti dalla vicesindaca Giusy Iemma e dal presidente del Consiglio Comunale Gianmichele Bosco - hanno potuto godere di una piacevole sosta nel quartiere marinaro. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Alleanza della Mobilità Dolce AMODO, la Federazione Italiana Ferrovie Turistiche e Museali FIFTM, Ferrovie in Calabria APS e la Fondazione FS Italiane, testimoniando l'impegno congiunto nell'offrire un'esperienza di viaggio unica, che combina il fascino del viaggio su rotaie con la scoperta di luoghi di grande interesse storico e culturale. ●

IL VESCOVO STEFANO REGA INCONTRA I CANDIDATI SINDACI DELLA DIOCESI

È stato un momento di dialogo e riflessione, che ha posto al centro l'importanza dell'unione e del servizio per il bene dei territori, l'incontro avvenuto a Cetraro Marina, tra il vescovo della Diocesi di San Marco Argentano-Scalea, Stefano Rega, e i candidati a sindaci e gli aspiranti consiglieri comunali.

Un incontro promosso dall'Ufficio diocesano per i problemi sociali e del lavoro diretto da don Guido Quintieri, in cui il vescovo Rega ha espresso un forte invito all'unità e alla collaborazione, sottolineando il ruolo fondamentale della Chiesa nel promuovere il benessere della persona in tutte le sue dimensioni. Ha richiamato il significato profondo del dialogo, citando le parole di Papa Francesco sulla fratellanza, l'amicizia e la comunione, evidenziando l'importanza di ascoltarsi reciprocamente per costruire un mondo migliore.

«Vi ringrazio per questa bellissima prospettiva che emerge da questo incontro - ha detto mons. Rega - che manifesta la volontà e il desiderio di camminare insieme. Il nostro invito è proprio questo: unirvi e creare sinergia, un'alleanza per il bene dei nostri territori. Come Chiesa, sappiamo che il bene della persona è fondamentale. Come recita un vecchio detto, "Il progresso è il nostro bene". Ci preoccupiamo per l'uomo in tutte le sue dimensioni e per tutte le persone, senza distinzioni né separazioni. La persona è un'unità indivisibile, non separabile in spirito e corpo, come magari si pensava in passato. Per noi, il benessere della persona è una priorità».

Il Vescovo si è poi soffermato sulle sfide che affliggono le comunità locali, come il lavoro, la sanità e la povertà educative, ribadendo la necessità di un impegno comune per

affrontarle. Ha richiamato il senso del servizio come principio fondamentale, sottolineando che eccellere significa prima di tutto servire.

Un appello particolare è stato rivolto ai cristiani e a coloro che si dedicano



alla politica, invitandoli a promuovere i valori umani e cristiani e a contrastare la diffusa sfiducia verso le istituzioni. Monsignor Rega ha inoltre evidenziato l'importanza di aiutare la comunità a sognare, incoraggiando la ricerca di obiettivi nobili come la pace e il dialogo.

«Mi rivolgo anche ai cristiani nei nostri gruppi e associazioni, nonché a coloro che si dedicano alla politica - ha sottolineato il Presule -. Ciascuno di noi può contribuire positivamente, portando avanti i valori umani e cristiani. Grazie perché vi impegnate a contrastare le difficoltà e la diffusa sfiducia verso le istituzioni. Dobbiamo lavorare per riconquistare fiducia, specialmente nelle istituzioni e nella politica, che è la forma più alta di servizio verso la persona».

Infine, il Vescovo ha richiamato alla responsabilità nell'uso delle parole durante le competizioni elettorali, invitando a un dialogo costruttivo e sereno. Ha citato esempi significativi di impegno civile, come quello di Don Giuseppe Dossetti e Don Peppe Diana, sottolineando l'importanza di coinvolgere attivamente la comu-

nità nella costruzione di un futuro migliore.

L'appello del Vescovo Stefano Rega richiama i principi della dottrina sociale della Chiesa, ponendo al centro l'uomo e il bene comune. Un richiamo all'unione, al servizio e alla solidarietà, fondamentali per costruire una comunità più giusta e inclusiva per tutti.

Per il vescovo Rega: «È bello incontrarvi anche nei vari momenti in cui le comunità si riuniscono per celebrazioni, convegni o altre attività. È bello vedere la vostra presenza e quella dei sindaci vicini, testimoniando una bella comunione, un'alleanza, una sinergia e una collaborazione sul territorio».

«Questo è molto bello e diventa una testimonianza importante - ha sottolineato -. Anche noi abbiamo bisogno di essere incoraggiati e entusiasti da voi, e questo ci sostiene molto. Potete veramente dire di avere un amico nel vescovo che vi sta vicino, vi sostiene e vi accompagna con affetto, comprendendo le fatiche e le gioie di questo territorio. Personalmente, ho sempre apprezzato la ricchezza e la bellezza di questa terra».

Ha ringraziato per la partecipazione e ha evidenziato l'importanza del dialogo e dell'ascolto con le comunità locali. Ha sottolineato la necessità di valorizzare le potenzialità della Calabria e ha incoraggiato a superare la sfiducia e a osare. Ha ringraziato per le parole chiave che lo guideranno nel suo servizio pastorale per il prossimo anno.

Hanno successivamente preso la parola i candidati alla carica di sindaco presenti nell'assemblea.

Felice Amoroso, aspirante sindaco di Verbicaro, ha sottolineato l'importanza della politica come un'at-

segue dalla pagina precedente

• Mons. Rega

tività nobile e pulita, da abbracciare pienamente anziché evitare. Richiamando le parole del Vescovo, Amoroso ha invitato alla costruzione collaborativa durante la campagna elettorale per creare soluzioni utili per la comunità locale.

Egli promuove l'approccio responsabile e competente nel comprendere il territorio e nel proporre idee adatte alla realtà locale, mirando a generare entusiasmo e coinvolgimento nella comunità. Amoroso ha sottolineato l'importanza del rispetto delle persone e delle istituzioni come fondamenta di una politica sana e orientata al confronto costruttivo. Infine, egli ha identificato l'innovazione sociale come una priorità cruciale per affrontare le sfide attuali, proponendo soluzioni concrete per migliorare la qualità della vita delle comunità locali e promuovere una ripartenza basata su idee diverse e orientate al cambiamento positivo.

Angela Barbiero, candidata per un secondo mandato come sindaco di Buonvicino, ha presentato la sua candidatura insieme al suo gruppo con l'obiettivo di continuare il lavoro avviato nella comunità. Il suo impegno è focalizzato sull'eccellenza nella salute, nel lavoro sul territorio e soprattutto sulla vicinanza alle persone, come dimostra il suo slogan "politica vicina alle persone, amministratori vicini alle persone".

Barbiero ha sottolineato l'importanza di sognare e proiettarsi verso il futuro mantenendo un ottimismo necessario per affrontare le sfide quotidiane. Ha ringraziato monsignor Stefano Rega per il suo costante impegno e sostegno alla comunità, riconoscendo l'importanza della sua comunicazione e riflessione mentre si preparano per la nuova sfida elettorale.

Luigi Bloise, candidato alla carica di sindaco del comune di Santa Dome-



nica Talao, si è rivolto ai presenti con gratitudine, ringraziando il Vescovo per il suo sostegno morale per tutti i candidati. Ha sottolineato l'importanza di agire per il bene della comunità e ha promesso di condurre una campagna elettorale basata su toni pacati e costruttivi.

Bloise ha espresso la speranza che anche le altre liste adottino un approccio simile, poiché considera importante mantenere un clima civile e adulto durante il processo elettorale.

Il candidato a Sindaco Davide Bufano, consigliere uscente ed ex assessore del comune di Santa Caterina Albanese, ha espresso ringraziamenti al vescovo Rega per la sua stimolante lettera, che ha evidenziato l'impatto diretto della politica sulla comunità e promosso la sinergia tra le persone. Bufano ha annunciato che la campagna elettorale affronterà punti nel programma, ispirandosi alla lettera del Vescovo per rendere la campagna non solo politica, ma anche culturale e civica. Bufano ha, infine, augurato una campagna elettorale tranquilla basata su trasparenza e vicinanza ai cittadini, riproponendo un progetto di trasparenza per il futuro.

Carmine Cirimele, candidato a sindaco di Verbicaro, ha evidenziato due punti chiave della lettera di mons. Rega. Prima di tutto, ha sottolineato l'importanza che i giovani restino nel Sud per la vera crescita del territorio, proponendo di coinvolgerli attivamente sia a livello politico che sociale per contrastare lo spopolamento verso il Nord.

In secondo luogo, ha sottolineato la necessità di condurre una campagna elettorale pacifica, nel rispetto reciproco tra candidati e cittadini, allo scopo di affrontare insieme il problema della disoccupazione, soprattutto nei piccoli paesi, per promuovere una maggiore partecipazione politica e contrastare l'astensionismo elettorale.

Igor Cozza, candidato a sindaco di

Santa Caterina Albanese ha sottolineato il compito importante di valorizzare i comuni calabresi e portarli al livello che meritano, in linea con l'ispirazione fornita dal Vescovo. Ha evidenziato l'importanza di riportare la politica al suo valore, affrontando l'astensionismo evidenziato nella lettera del Vescovo con umiltà e determinazione.

Cozza ha sottolineato il bisogno di ridare speranza sia ai giovani che agli anziani, promettendo di rappresentare al meglio i cittadini ascoltando con umiltà i loro bisogni. Ha invocato il sostegno di tutti per questa missione importante e ha concluso esortando tutti a procedere con determinazione.

Gioberto Filice, da poche ore ex sindaco di Cervicati, ha evidenziato alcuni punti cruciali della lettera aperta di mons. Rega, considerandola pregnante in vista delle prossime elezioni. Prima di tutto, ha sottolineato l'importanza dell'atteggiamento di servizio nella vita politica, ribadendo la necessità che i governanti siano al servizio della comunità anziché perseguire il potere personale. Ha espresso l'urgenza di recuperare la vocazione originaria della politica come servizio alla collettività, specialmente in un contesto dominato dagli interessi individuali e collettivi. Filice ha parlato, inoltre, dell'importanza di incoraggiare la comunità a sognare, specialmente in una regione considerata periferica in molti settori. Ha sottolineato la necessità di promuovere una mentalità che favorisca il coraggio, la fiducia nella vita e la capacità di sognare un futuro migliore nonostante le sfide economiche e sociali. Infine, ha affrontato la questione delle alleanze, dichiarando che la lista civica di cui fa parte mira a difendere l'autonomia del piccolo paese di Cervicati e a opporsi ad accorpamenti con comuni più grandi. Tuttavia, ha sottolineato l'apertura alla collaborazione e alla comunione con altre comunità, sia a livello locale che internazionale, evidenziando l'importanza di prendere

segue dalla pagina precedente

• Mons. Rega

decisioni sulla base di motivazioni non esclusivamente economiche.

Annarita Guaraglia, candidata a sindaco di Malvito, ha espresso gratitudine a mons. Rega per la stimolante lettera che ha spinto il suo gruppo di giovani candidati a riflettere. La loro prima candidatura è motivata dal desiderio di investire nella crescita per il territorio, sfidando il sentimento di rassegnazione diffuso. Non accettano l'idea che nulla possa cambiare e credono fermamente nella necessità di permettere ai giovani di vivere appieno il presente.

Nonostante siano stati considerati giovani e inesperti, essi sfidano questa percezione, credendo di possedere le competenze e la volontà necessarie per fare la differenza. Infine, si propongono come "cacciatori di nuovi orizzonti", ispirandosi all'incoraggiamento di un vescovo del Sud Italia, con l'obiettivo di risvegliare il senso di riscatto nel territorio.

Fernando Mancino, candidato sindaco di Acquappesa, ha evidenziato l'importanza della riflessione sulla libertà, soprattutto per i giovani, sottolineando la necessità che essi non siano solo il futuro, ma anche il presente della comunità. Mancino ha esposto preoccupazioni riguardo allo spopolamento, paragonandolo all'immigrazione degli anni '50 e '60 ma notando una differenza: la perdita non solo di manodopera, ma anche di professionisti qualificati come medici, ingegneri e architetti, a causa della mancanza di opportunità locali.

Ha identificato la disaffezione politica giovanile come conseguenza diretta di questa situazione. Infine, ha sottolineato l'importanza di rinvigorire il coinvolgimento dei cittadini nella vita amministrativa, auspicando una maggiore partecipazione attiva per fare davvero la differenza.

Jim Di Giorno, sindaco di San Donato di Ninea e candidato per il terzo mandato, ha ringraziato il Vescovo per la sua vicinanza alle istituzioni e alle persone dei nostri piccoli paesi, nonché gli altri amministratori che

hanno condiviso con lui varie battaglie nel corso degli anni. Ha esaltato il senso di servizio e umiltà che ha contraddistinto la sua amministrazione.

Ha condiviso le preoccupazioni del Vescovo riguardo alla politica durante la campagna elettorale, notando un clima sempre più aspro, caratterizzato da attacchi personali anziché valutazioni sull'azione amministrativa. Ha esortato al mantenimento del rispetto reciproco e al riconoscimento del merito dei vincitori per evitare divisioni e ostilità nel comune.

Luisa Marino, candidata sindaco per il comune di Mongrasano, approcciandosi per la prima volta a questa esperienza con serenità e umiltà, manifesta una forte volontà di mettersi al servizio della sua comunità. La sua decisione di entrare in politica nasce dalla convinzione che ogni cittadino debba prendere parte all'impegno politico per il bene del paese.

Docente di inglese nella scuola secondaria, trascorre il suo tempo con i giovani, riconoscendo l'importanza dell'empatia, dell'equilibrio e della capacità di ascolto nell'educazione e nella gestione amministrativa. Come sognatrice, si impegna a contribuire al miglioramento del suo paese per creare opportunità per i giovani e realizzare i loro sogni.

Virginia Mariotti, sindaca uscente di San Marco Argentano e candidata per il terzo mandato, durante questo periodo elettorale, si impegna a incontrare i cittadini e discutere dei progetti e delle azioni previste, insieme alla quasi intera squadra. Mariotti ha sottolineato l'importanza di creare alleanze e misurare attentamente le parole, promettendo una campagna elettorale equilibrata e incentrata sulle proposte e i temi che interessano alla comunità. Ha auspicato di trasmettere al popolo una visione concreta per contribuire alla crescita della sua città, con particolare attenzione ai temi della

legalità e della giustizia sociale.

Achille Ordine, candidato a sindaco di Diamante, ha posto l'accento su due aspetti chiave per una dialettica politica corretta. Prima di tutto, ha evidenziato l'importanza del rispetto dell'avversario, invitando al confronto sulle idee. Inoltre, ha ribadito l'importanza del perseguimento della coesione sociale, con particolare

attenzione alla centralità della famiglia come veicolo dei valori autentici. Infine, ha concluso auspicando un confronto sereno durante la campagna elettorale e la fase amministrativa successiva, con l'obiettivo di innescare un

esempio virtuoso che possa contribuire alla crescita della società.

Salvatore Paolino, candidato a sindaco di Santa Domenica Talao, ha apprezzato il richiamo alla fiducia nella politica come "Nobile arte", secondo gli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa. Ha ribadito il suo impegno per contribuire alla solidarietà e alla giustizia sociale, opponendosi alla cultura della forza economica e politica. Infine, ha ringraziato monsignor Rega per aver ricordato l'importanza della lotta contro l'autonomia differenziata e ha sollecitato la Diocesi ad intraprendere l'iniziativa della scuola di formazione politica.

Marcello Pascale, candidato sindaco del Comune di Diamante, ha sottolineato l'importanza di "misurare le parole" in campagna elettorale, poiché queste possono avere conseguenze nel tempo e causare divisioni. Ha ribadito l'invito a lavorare solo per il bene della comunità, concentrandosi sui programmi e sui progetti senza cadere nel personalismo. Ha anche riflettuto sul distacco dei giovani dalle comunità e dai territori esortando a dare voce ai giovani anziché lasciarli ai margini.

Pino Pascale, candidato sindaco del Comune di Diamante, ha ricordato l'incontro con il cardinale Zuppi che



segue dalla pagina precedente

• Mons. Rega

li ha esortati a essere portatori di speranza. Ha fatto eco a quest'invito, sottolineando l'importanza di trasformare speranza e sogni in realtà attraverso l'impegno nell'amministrare le comunità. Infine, ha invitato tutti a prendere in considerazione "la meravigliosa lettera ricevuta da mons. Rega", suggerendo che possa diventare il regolamento per le future campagne elettorali, auspicando che l'adesione a tali principi possa portare beneficio alle comunità. Vincenzo Russo, candidato a sindaco di San Donato di Ninea, ha espresso la speranza che quanto scritto nella lettera da mons. Rega si realizzi effettivamente. Russo ha condiviso la



propria storia personale, nato a San Donato di Ninea ma successivamente trasferitosi a Venaria nei pressi di Torino insieme alla sua famiglia durante gli anni sessanta. Ha ricordato alcune esperienze vissute durante la sua gioventù, sottolineando come i valori cristiani e familiari siano sempre stati fondamentali nella sua vita. Nonostante non sia più giovane, ha sottolineato che il tempo testimonia chi è e quali principi lo guidino. Infine, ha accettato la sfida di amministrare San Donato di Ninea, consapevole delle grandi responsabilità che ciò comporta, ma pronto ad affrontare i molteplici problemi che il territorio presenta. Giuseppe Sacco, candidato a Sindaco di Mongrassano, ha dichiarato di aver deciso di scendere in campo dopo aver accumulato esperienza

nella politica e nelle istituzioni sin da giovane. Ha sottolineato la passione per la politica che ha sempre caratterizzato la sua vita, partecipando attivamente ai movimenti giovanili fin dai tempi delle scuole superiori. Attualmente vicesindaco di Mongrassano ha accettato questa sfida con una nuova squadra, con un'età media di 36 anni, composta da persone di varie professioni e fasce d'età, ha evidenziato l'importanza di dare spazio alle nuove generazioni. Ha augurato che la campagna elettorale possa essere svolta con educazione e rispetto, evitando attacchi personali e sperando che la politica sia sempre esercitata come servizio alla comunità.

Giulio Serra, candidato a Sindaco a San Marco Argentano, ha riflettuto sui cambiamenti evidenziando la mancanza di formazione e sostegno per i giovani che si avvicinano alla politica. Serra ha esortato i giovani coinvolti nelle candidature a condurre una campagna elettorale positiva e ha auspicato un rinnovamento nella classe politica.

Ha evidenziato il problema dell'astensionismo e della mancata realizzazione dei programmi elettorali, che porta alla disillusione degli elettori. Ha ringraziato il Vescovo per la lettera ricevuta e per l'impegno pastorale dimostrato nel primo anno in mezzo a noi. Felice Spingola, candidato a Sindaco di Verbicaro, ha evidenziato il problema dell'astensionismo politico, al 51%, che è il più grande partito della Calabria, sottolineando l'importanza di comprendere le ragioni dietro questa mancanza di partecipazione. Ha poi discusso della deriva autoritaria delle democrazie occidentali, notando un cambiamento rispetto al passato, quando l'Europa rappresentava un punto di riferimento per i valori. Ha citato la situazione geopolitica internazionale, esprimendo preoccupazione per il coinvolgi-

mento in conflitti esterni. Infine, ha affrontato temi come il bene comune, il sostegno ai giovani e alle famiglie, evidenziando la necessità di lavorare sull'assistenza agli anziani, già inclusa nei suoi programmi elettorali.

Francesco Tripicchio, candidato per il secondo mandato a sindaco di Acquappesa, ha riconosciuto l'importanza delle iniziative promosse dalla Diocesi per coinvolgere i giovani nella politica, considerandole un antidoto all'indebolimento della partecipazione. Ha sottolineato l'invito a condurre una campagna elettorale basata su argomenti e toni elevati, anziché su contrasti personali, evidenziando la centralità del bene comune rispetto agli interessi individuali. Tripicchio ha concluso ribadendo la necessità di dialogo e collaborazione tra "vincitori e vinti" dopo le elezioni.

Vincenzo Vuono, candidato a Sindaco di San Donato di Ninea pur non definendosi un politico nel senso tradizionale, ha sottolineato di aver dedicato quasi 40 anni al servizio della collettività, ponendo sempre al centro il bene della persona. Ha richiamato i principi della dottrina della Chiesa, in particolare il rispetto, l'umiltà e l'ascolto, che hanno guidato il suo operato quotidiano.

Ha evidenziato l'importanza del concetto di "servizio", che ha sempre interpretato nel vero senso della parola: servire. Concludendo, ha ribadito di essersi sempre considerato un umile servitore del cittadino, evocando il motto "al servizio della gente" che ha reso cardine della sua appartenenza alla Polizia di Stato.

A conclusione dell'incontro il direttore dell'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro don Guido Quintieri ha ribadito l'importanza della collaborazione della Chiesa e della Politica per realizzare il bene comune, supportando i giovani e le famiglie. Ha espresso gratitudine per l'opportunità di dialogare e ha augurato buon lavoro a tutti i candidati.

Il vescovo Stefano Rega si è detto soddisfatto dell'incontro, definendolo bello e fruttuoso. ●

ALL'ISTITUTO DI CRIMINOLOGIA DI VIBO LA STAFFETTA DELLA LEGALITÀ

Domani mattina all'Istituto di Criminologia di Vibo Valentia farà tappa "La tazzina della Legalità" impegnata a portare in giro per l'Italia la voglia di riscatto del popolo calabrese.

In quest'occasione, davanti ai rappresentanti istituzionali del territorio ed ai cittadini si ragionerà sui fatti storici ma anche sul messaggio di speranza contenuto nel libro di Luciano Prestia "Il contabile della 'ndrina" edito dalla selezione Li Edizioni di Libritalia e sul libro dell'Associazione "La Tazzina della legalità" edito da Giacobelli Editore da un'idea di

Sergio Gaglianese, dall'omonimo titolo, dove le denunce delle vittime di violenza ma anche la voglia di cambiamento danno il segno concreto di una Calabria che non si arrende.



Sono trascorsi circa 150 anni da quando la 'ndrangheta si è insediata in Calabria. Non si contano i morti, le violenze e le sopraffazioni commesse ai danni di cittadini, Imprese, Istituzioni per il danaro e per la sete di potere. Ogni giorno le

forze dell'ordine e la magistratura conducono una lotta senza sosta contro il potere criminale, conseguendo importanti vittorie ma la 'ndrangheta, come la mala pianta, riesce a fare nuovi proseliti. Fino a qualche anno fa la lotta contro la 'ndrangheta era sostenuta soltanto dagli uomini dello stato, da molto tempo ormai è andata crescendo la consapevolezza che la gente comune, le donne e gli uomini delle nostre città, in special modo i giovani possono costituire l'elemento determinante per sconfiggere questo cancro. E per fare ciò c'è bisogno che dappertutto si parli di quanto sarebbe bella e ricca la Calabria senza la 'ndrangheta. ●

LE ECCELLENZE AGROALIMENTARI CALABRESI AL CIBUS DI PARMA

Ci saranno anche le eccellenze agroalimentari calabresi ad animare e arricchire il Cibus di Parma, il Salone Internazionale dell'alimentazione, punto di incontro fra istituzioni, associazioni di categoria, aziende e professionisti dell'agroalimentare Made in Italy, in programma da domani al 10 maggio.

Sessanta le aziende calabresi attese alla rassegna fieristica parmense, unite sotto l'emblema della Calabria Straordinaria, nel padiglione 07-08 (Stand D 024, E 024, F 024, F 036), con la regia della Regione Calabria-Dipartimento Agricoltura, in collaborazione con Arsac.

«Come la recente edizione del Vinitaly ha dimostrato una volta ancora - ha commentato l'assessore regionale all'Agricoltura - la nostra terra ha tanto da offrire e raccontare, al mondo intero, in termini di qualità e pregio, in ambito agroalimentare ed è per questo che la Giunta regionale ha deciso sin dall'inizio di in-

vestire con misura e convinzione sulla crescita del comparto».

«La promozione - ha aggiunto - è un aspetto fondamentale al riguardo ed è uno strumento da utilizzare nel migliore dei modi, per dare spazio e lustro a produzioni di eccellenza che sono anche l'emblema di un sistema imprenditoriale all'avanguardia, ancor più rilevante per l'apporto che ad esso viene dalle giovani generazioni, impegnate a testimoniare e far valere le enormi potenzialità e risorse della Calabria, anche in termini di risorse e talenti umani».



Il tutto da raccontare anche attraverso una serie di incontri istituzionali, eventi, tavoli tematici e, in particolare, con i cooking show affidati a due chef rigorosamente calabresi, Armando Codisposti e Antonella Torcasio, che si alterneranno ai fornelli - davanti ai buyers, agli esperti di settore ed alla stampa specializzata - per presentare e valorizzare, con le loro ricette, prodotti e piatti tipici di Calabria. ●